

INNOTECH S.p.A.

Sede in Milano, Via dell'Orso, n. 16

Capitale sociale Euro 252.411,93

Registro delle Imprese di Milano n. 00849720156

**RELAZIONE IN MATERIA DI
*CORPORATE GOVERNANCE***

10 Luglio 2007

RELAZIONE SULLA *CORPORATE GOVERNANCE*

PREMESSA

In data 14 marzo 2006 Borsa Italiana S.p.A. ha presentato il nuovo Codice di Autodisciplina (il “**Codice**”), che rivede ed amplia i principi di governo societario applicabili alle società quotate, alla luce dell’evoluzione della *best practice* e del mutato contesto normativo.

Il Consiglio di Amministrazione di Innotech S.p.A. (“**Innotech**” o la “**Società**”) nella riunione del 10 luglio 2007 ha dichiarato di voler aderire al Codice, intendendo la Società conformarsi alle raccomandazioni ivi contenute mediante un progressivo adeguamento della *governance* societaria. In tale ottica, nella riunione del 24 maggio 2007, il Consiglio ha approvato le proposte di modifica dello statuto sociale, che l’Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato in data 29 giugno 2007, adeguando dunque lo statuto della Società (lo “**Statuto**”), ai precetti normativi introdotti dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262 (la “**Legge n. 262/2005**”) e dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 (il “**D. Lgs. n. 303/2006**”), modificativi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”), come attuati dalle delibere Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, che hanno modificato il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”).

Si segnala che è stata convocata un’Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società per i giorni 26 luglio 2007 e 27 luglio 2007, in prima e seconda convocazione, rispettivamente, per deliberare, tra l’altro, in merito alle proposte di modifica della denominazione sociale e di precisazione dell’oggetto sociale.

La presente relazione fornisce un’informativa sul sistema di *corporate governance* di Innotech e sull’adesione alle indicazioni contenute nel Codice, ai sensi della Sez. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. In particolare, nella Parte III della presente relazione, si forniscono specifiche informazioni in merito allo stato di adesione da parte della Società ad ogni singola prescrizione del Codice.

PARTE I – Illustrazione sintetica della struttura di *corporate governance*

La Società è organizzata secondo il modello di gestione e controllo di tipo tradizionale, articolato come segue.

Assemblea degli azionisti

L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendone i presupposti l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile.

La partecipazione all'Assemblea è consentita agli azionisti che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni di legge e che abbiano provveduto agli adempimenti di cui all'art. 2370, secondo comma, del codice civile, almeno due giorni prima della data dell'adunanza. La rappresentanza in Assemblea è disciplinata dalle norme di legge.

Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le norme di legge.

Per quanto riguarda il funzionamento delle assemblee, la Società non ha provveduto all'adozione di un regolamento assembleare.

Il Presidente ha il compito di verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza assembleare, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolarne lo svolgimento e verificare i risultati delle votazioni.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto, ha attribuito deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha istituito un Comitato per il controllo interno ed un Comitato delle remunerazioni.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi il 29 giugno 2007, ha modificato l'art. 11 dello Statuto, al fine di adeguarne il contenuto a quanto prescritto dall'art. 147-ter del TUF, introducendo in tal modo il sistema del voto di lista per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

In virtù di tale nuova previsione, il Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai soci titolari complessivamente di una partecipazione pari a quella stabilita da Consob nel Regolamento Emittenti o, in mancanza, al 2,5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, oggetto di deposito presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in

prima convocazione. La predetta modifica statutaria diverrà efficace a seguito dell'iscrizione della delibera dell'Assemblea straordinaria presso l'ufficio del registro delle imprese di Milano.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 29 giugno 2006, come integrato nella sua composizione a seguito della nomina di due amministratori avvenuta nell'assemblea ordinaria del 29 giugno 2007, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è investito delle attribuzioni e dei doveri ad esso spettanti ai sensi di legge, provvedendo ai controlli di legalità, di corretta amministrazione e di adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile, nonché delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF e vigilando sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario dettate dal Codice.

L'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 ha approvato la modifica dell'art. 18 dello Statuto. In tale sede è stato confermato il meccanismo del voto di lista, è stato portato a 15 giorni il termine previsto per il deposito delle liste di candidati alla carica di sindaco, è stata determinata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste ed è stata prevista la nomina del presidente del Collegio Sindacale da parte dei soci di minoranza. È stata altresì introdotta la previsione del limite al cumulo degli incarichi ricoperti dai sindaci, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 148-*bis* del TUF e dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Le informazioni pervengono al Collegio Sindacale sia nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia a seguito di specifiche richieste di dati e documenti presentate alla Società.

Revisione Contabile

Il controllo contabile sulla Società è esercitato da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti di azioni quotate in mercati regolamentati. La società di revisione è stata nominata dall'Assemblea, previo parere del Collegio Sindacale.

La società attualmente incaricata della revisione contabile è BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni, nominata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 21 luglio 2005 per il triennio 2005-2007.

Assetto proprietario

Il capitale sociale è attualmente di Euro 252.411,93 ripartito in n. 20.192.954 azioni senza valore nominale.

Alla data della presente relazione, sulla base delle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere una partecipazione nella Società in misura superiore al 2% del capitale sociale gli azionisti Giove Due S.S. (23.528%), SMI – Società Milanese di Investimenti S.r.l. in liquidazione (31.493%) e S.M.F. S.A. - Societe Metropolitane de Financement S.A. (1,618%).

PARTE II – Informazioni sull’attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo e compiti

Il Consiglio di Amministrazione ha le più ampie facoltà per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge e Statuto alla competenza dell’Assemblea dei soci.

Ai sensi dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza esclusiva sulle seguenti deliberazioni, fatti salvi i limiti di legge:

- a. l’istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- b. l’indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- c. l’eventuale riduzione del capitale in caso di recesso;
- d. gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- e. il trasferimento della sede nel territorio nazionale;
- f. la fusione nei casi in cui agli artt 2505 e 2505-*bis* del codice civile, nonché la scissione nei medesimi casi delle appena citate disposizioni, richiamate dall’art. 2506-*ter*;
- g. esame e approvazione del *budget* annuale della Società e del gruppo;
- h. approvazione degli impegni di spesa che eccedano quelli previsti dal *budget* annuale di Euro 500.000.

La Società ha recepito le raccomandazioni del Codice in merito ai compiti e ruoli del Consiglio di Amministrazione, precisando che il Consiglio è competente rispetto alle seguenti materie:

- a. esame e approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del sistema di governo societario della Società e del gruppo e della struttura societaria del gruppo medesimo;
- b. esame e approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- c. attribuzione e revoca delle deleghe ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Comitato esecutivo, ove nominato, definendo i limiti, le

modalità di esercizio e la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con cui devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

- d. determinazione, sentito il Collegio Sindacale, degli emolumenti spettanti agli amministratori delegati e agli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- e. valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- f. valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- g. valutazione, almeno su base annua, della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- h. comunicazione e divulgazione, nella relazione di governo societario, sulle modalità di applicazione delle regole di *corporate governance* e in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo, ove nominato, e sulle percentuali di partecipazione di ciascun amministratore;
- i. rilevazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, delle cariche di amministratore o sindaco coperte dai consiglieri in altre società quotate, banche, istituzioni finanziarie, mediante opportuna relazione di *corporate governance*.

Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno due amministratori. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati da questo nominati è fissata in generale all'inizio dell'esercizio, salvo che particolari esigenze richiedano cadenze diverse per le riunioni stesse.

L'informazione per la partecipazione alle riunioni viene predisposta tempestivamente e l'apposito verbale viene redatto al termine di ogni riunione. Qualora debbano essere

trattati argomenti di particolare importanza, vengono invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a titolo consultivo sia gli amministratori delle società controllate sia i consulenti e i collaboratori della Società.

Nel corso dell'esercizio 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 9 volte; alle riunioni ha preso parte mediamente il 75% dei consiglieri in carica (Roberto Schisano 100%; Carlo Corba Colombo 100%, Raimondo Boggia 25%, Filippo Dollfus de Volckersberg 100%, Mario Maienza 80%, Giovanni Lombardi Stronati 0%, Gianluca Bolelli 100%, Alvise Morin 80%, Pietro Sportelli 80%).

Per il corrente esercizio si prevede che verranno tenute almeno 8 riunioni del Consiglio.

Nomina

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'iscrizione presso il registro delle imprese di Milano della deliberazione di modifica dello Statuto approvata dall'assemblea straordinaria tenutasi il 29 giugno 2007, avverrà secondo il meccanismo del voto di lista, mediante un procedimento trasparente, che garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'Assemblea straordinaria tenutasi il 29 giugno 2007 ha infatti approvato la modifica dell'art. 11 dello Statuto concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione, recependo le disposizioni dell'art. 147-ter del TUF. In particolare, il citato art. 11 prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati presentate dai soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata da Consob ai sensi del citato articolo 147-ter, comma 1, del TUF e dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, o, in mancanza, pari al 2,5% del capitale. Ogni socio (nonché i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo) può presentare e votare solo una lista ed essere candidato in una sola lista, a pena di ineleggibilità. In adesione al Codice, è stato previsto il termine di 15 giorni per il deposito, presso la sede sociale, delle liste di candidati alla carica di amministratore, le quali devono risultare corredate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, delle dichiarazioni di questi ultimi di accettazione della candidatura e dell'attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, del possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla legge nonché, ove applicabile, dei requisiti di indipendenza. Il meccanismo previsto per l'estrazione dei candidati dalle liste è teso ad assicurare che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti. È pertanto richiesto che, all'atto della presentazione delle liste, siano depositate le informazioni relative ai soci che le hanno presentate. Sono inoltre disciplinati casi particolari quali la parità di voti tra due liste, la presentazione di una sola lista o la mancata presentazione di liste.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina in quanto le stesse sono presentate dagli azionisti, i quali procedono a una selezione preventiva dei candidati.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

In base alle informazioni dagli stessi fornite a richiesta della Società gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione ricoprono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come evidenziato nelle tabelle allegate alla presente relazione.

Composizione e durata in carica

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di 3 e non più di 9 membri; è rimessa all'Assemblea la determinazione del numero dei membri. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri:

| | | |
|------------------|--|--|
| Sandro Cocco | nato a Milano, 1 ottobre 1949 | Presidente N° di altri incarichi: 0 |
| Franco Brambilla | nato a Sovico (MI), 6 marzo 1943 | Consigliere non esecutivo N° di altri incarichi: 0 |
| Gianluca Bolelli | nato a Castel Maggiore (BO), 18 settembre 1959 | Consigliere indipendente N° di altri incarichi: 11 |
| Mario Maienza | nato a Caserta, 21 agosto 1960 | Consigliere non esecutivo N° di altri incarichi: 4 |
| Pietro Sportelli | nato a Milano, 5 febbraio 1959 | Consigliere indipendente N° di altri incarichi: 0 |

Tre degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione (Gianluca Bolelli, Mario Maienza e Pietro Sportelli) sono stati nominati dall'Assemblea del 29 giugno 2006. Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in data 24 maggio 2007, ha provveduto a cooptare il dott. Sandro Cocco e il dott. Franco Brambilla, a fronte delle

dimissioni del dott. Alvisè Morin presentate in data 23 aprile 2007 e del dott. Carlo Corba Colombo, presentate in data 24 maggio 2007. L'assemblea tenutasi in data 29 giugno 2007 ha proceduto alla nomina quali amministratori del dott. Sandro Cocco e del dott. Franco Brambilla, i quali rimarranno in carica, come gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Gli Amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede della Società in Milano, Via dell'Orso, n. 16.

Amministratori esecutivi

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori è riservata al Consiglio di Amministrazione che definisce altresì i limiti e le modalità di esercizio della delega conferita nonché la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Il sistema complessivo delle deleghe agli amministratori esecutivi della Società risulta configurato come di seguito descritto.

Il Presidente è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, della distribuzione dell'informazione necessaria ai consiglieri per esprimersi con consapevolezza e del coordinamento delle attività del Consiglio.

È responsabile inoltre dell'individuazione delle aree di sviluppo strategico del gruppo e del coordinamento delle funzioni "corporate" e di controllo.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società ai sensi dello Statuto. La rappresentanza legale della Società spetta inoltre ai Vice Presidenti o agli amministratori ai quali siano attribuiti particolari incarichi con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Attualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione accentra sulla sua persona anche le funzioni esecutive. Non si è ritenuto di nominare un Amministratore Delegato data la ridotta attività operativa della Società. In particolare al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti i seguenti poteri esecutivi:

- a) rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale e nei giudizi di revocazione; costituirsi, anche a mezzo di propri speciali procuratori, parte civile nei procedimenti

- penali, rappresentando la Società anche in sede stragiudiziale; nominare e revocare avvocati e procuratori legali; transigere controversie;
- b) rappresentare la Società presso amministrazioni ed uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario in qualunque sede e grado, con ogni inerente potere e con espressa facoltà di firmare dichiarazioni, istanze, ricorsi e qualsivoglia atto;
 - c) acquistare, vendere e permutare impianti, attrezzature, materiali, veicoli iscritti a pubblici registri, merci ed oggetti di fornitura attinenti l'attività sociale, firmando i relativi contratti, nei confronti di qualsiasi ente, società o privato e adempiendo ad ogni occorrente formalità;
 - d) trattare o definire ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità e amministrazione governativa, regionale, provinciale e comunale,
 - e) firmare atti, domande, documentazioni per il rilascio, il rinnovo, le variazioni, la revoca o la rinuncia delle autorizzazioni di esercizio;
 - f) trattare ed ottenere da banche ed istituti di credito, e da qualsiasi altro ente, pubblico e privato, affidamenti e finanziamenti; aprire e chiudere conti correnti postali e bancari, su questi ultimi operando senza limitazione;
 - g) esigere crediti, incassare somme, ritirare valori, titoli ed effetti di ogni genere, da chiunque e per qualsivoglia causale dovuti alla Società, rilasciando quietanze liberatorie e scarichi, liquidare conti, fatture, documenti di addebito e di accredito, concedere ed ottenere sconti e abbuoni;
 - h) effettuare pagamenti;
 - i) girare, negoziare ed esigere assegni, *chèques*, mandati, fedi di credito o qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società, per qualsivoglia causale; spiccare tratte per l'incasso dei crediti; scontare il portafoglio della Società;
 - j) ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, fideiussioni, fidi bancari, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
 - k) stipulare e risolvere contratti assicurativi, con autorizzazione a compiere ogni e qualsiasi operazione prevista dalle leggi vigenti o emanande;
 - l) stipulare, rinnovare, risolvere e rescindere contratti di locazione anche finanziaria (leasing) e sublocazione attiva e passiva, di affitto, di comodato, ed inoltre contratti di noleggio, di trasporto, di assicurazione, di deposito, di agenzia, somministrazione ed intermediazione commerciale in genere; richiedere e transigere eventuali danni; conferire incarichi e mandati ed assunzione da terzi; trattare e definire condizioni, modalità e termini inerenti;

- m) far elevare protesti e intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi ed approvarli o respingerli;
- n) svolgere avanti gli organi competenti tutte le pratiche necessarie per il conseguimento degli scopi sociali ed in particolare quelle per ottenere iscrizioni, variazioni, cancellazioni, licenze, concessioni amministrative ed autorizzazioni di esercizio, ecc.;
- o) assumere, sospendere, licenziare e liquidare il personale con esclusione dei dirigenti; fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado; amministrare il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare la società avanti gli ispettori del lavoro, le organizzazioni sindacali e gli enti previdenziali, mutualistici, assicurativi, ecc.;
- p) nominare e revocare procuratori per determinati atti o categorie di atti.

L'amministratore esecutivo cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Per quanto riguarda l'informativa sulle deleghe attribuite ai sensi dello Statuto:

- gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- gli amministratori, anche per il tramite degli organi delegati, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene effettuata dagli amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione, in base ai criteri di *best practice* internazionale, due amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 3 del Codice, Gianluca Bolelli, Pietro Sportelli e due consiglieri non esecutivi, ai sensi dell'art. 2 del Codice: Mario Maienza e Franco Brambilla.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, alla stregua dei seguenti parametri: qualità di amministratore non esecutivo, assenza di relazioni economiche rilevanti, non detenzione di pacchetti azionari di controllo della Società o che consentano di esercitare un'influenza notevole sulla medesima e assenza di relazioni familiari "strette" con una persona che non potrebbe essere considerata amministratore indipendente.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e verificata con il Collegio Sindacale. In particolare, il Collegio Sindacale, nei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

Nel corso dell'anno 2006 i consiglieri indipendenti si sono riuniti 1 volta.

Il Consiglio di Amministrazione ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*, nella persona di Gianluca Bolelli, che rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, e in particolare di quelli indipendenti.

Almeno una volta all'anno il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, o comunque a disposizione, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore.

Comitati interni

Il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa, nell'ambito della relazione sulla *corporate governance*, sull'istituzione e sulla composizione dei Comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il ***Comitato delle remunerazioni*** le cui funzioni, composizione e funzionamento sono regolati in ossequio alle raccomandazioni del Codice.

Le principali funzioni del Comitato delle remunerazioni sono le seguenti:

- determinazione annuale della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del primo livello di direzione del gruppo, sia nel suo ammontare sia nei suoi elementi costitutivi, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- relazionare il Consiglio sulle transazioni che implicano o possono implicare un conflitto di interesse;
- valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilanza sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulazione al Consiglio di Amministrazione di raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato delle remunerazioni si riunisce almeno una volta l'anno per lo svolgimento dei suoi compiti, ogniqualevolta lo richieda il Presidente del Consiglio di Amministrazione o su sollecitazione di due membri del comitato stesso.

Il Comitato delle remunerazioni nel corso del 2006 si è riunito 3 volte.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato delle remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

È formato da un minimo di tre membri eletti tra i consiglieri su proposta del Presidente, facendo sì che almeno due membri siano eletti tra gli amministratori non esecutivi e indipendenti.

Attualmente il Comitato delle remunerazioni è composto dalle seguenti persone: Gianluca Bolelli (coordinatore), Mario Maienza, Pietro Sportelli.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione del **Comitato per il controllo interno** le cui funzioni, composizione e funzionamento sono regolate in ossequio alle raccomandazioni del Codice.

Le principali funzioni del Comitato per il controllo interno sono le seguenti:

- a. riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le risultanze delle proprie attività e l'adeguatezza del sistema di controllo interno per presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dal gruppo;
- b. supervisiona le attività del servizio di controllo interno;
- c. verifica i processi informativi interni e le procedure di controllo interno;
- d. suggerisce con raccomandazioni sulla direzione della Società e del gruppo;
- e. vigila sul rispetto dei principi di comportamento concernenti le modalità di effettuazione di operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo).

Il Comitato per il controllo interno si riunisce almeno tre volte all'anno, per lo svolgimento dei suoi compiti, ogniqualevolta lo richieda il Presidente del Consiglio di Amministrazione o su sollecitazione di due membri del Comitato stesso; alle sue riunioni possono partecipare i quadri direttivi della Società.

Il Comitato per il controllo interno nel corso del 2006 si è riunito 3 volte.

Attualmente il Comitato per il controllo interno è composto dalle seguenti persone: Gianluca Bolelli (coordinatore), Mario Maienza, Pietro Sportelli.

Remunerazione degli amministratori

I compensi degli amministratori, secondo quanto stabilito dallo Statuto, possono consistere anche in una partecipazione agli utili o in diritti di sottoscrizione e vengono, in ogni caso, determinati dall'Assemblea. I compensi restano invariati sino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. L'Assemblea può stabilire il compenso in un ammontare comprensivo anche dei compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi fra i propri membri e i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea.

FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

Procedure interne al Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché ai membri del Consiglio di Amministrazione siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Procedure per il trattamento delle informazioni riservate

Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite dall'art. 181 del TUF (richiamato dall'art 114 del TUF). Il regolamento rimette la gestione delle informazioni all'amministratore delegato, che si avvale della Direzione Centrale Finanza, Amministrazione e Controllo, ed è finalizzato a garantire che la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate avvenga in modo tempestivo ed in conformità alle disposizioni dell'art. 114 del TUF.

I criteri generali della citata procedura relativa alla circolazione interna e alla comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate sono stati adattati alle disposizioni introdotte nel TUF e nel Regolamento Emittenti a seguito del recepimento della Direttiva n. 2003/6/CE in materia di abusi di mercato. In particolare, tali adattamenti fanno riferimento alla regolamentazione legislativa in tema di informazioni privilegiate ed alle esigenze derivanti dall'obbligo di tenuta e aggiornamento, a decorrere dal 1° aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF.

Codice di comportamento sull'internal dealing

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società rientra inoltre il Codice di comportamento in materia di *internal dealing* (il “**Codice sull'internal dealing**”) in vigore dal 1° gennaio 2003 – adottato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle allora vigenti disposizioni del Regolamento dei mercati organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Regolamento di Borsa**”). Il Codice sull'*internal dealing* stabilisce a carico di amministratori, sindaci effettivi e altri soggetti individuati come persone rilevanti - in quanto aventi accesso, con significativi poteri decisionali nell'ambito della Società e delle principali controllate, a informazioni privilegiate - specifici obblighi informativi nei confronti della Società sulle operazioni compiute dagli stessi soggetti e relative a:

- strumenti finanziari quotati emessi da Innotech (escluse le obbligazioni non convertibili);
- strumenti finanziari, anche non quotati, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere, acquistare, vendere strumenti finanziari quotati emessi da Innotech;
- strumenti finanziari derivati, nonché *covered warrant*, aventi come attività sottostante strumenti finanziari quotati emessi da Innotech.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 114, comma 7, del TUF e, con decorrenza dal 1° aprile 2006, delle relative norme di attuazione del Regolamento Emittenti in materia di *internal dealing*, le eventuali operazioni compiute dalle persone rilevanti indicate nell'art. 152-*sexies*, comma 1 lettera c.1), c.2) e c.3), del Regolamento Emittenti sulle azioni e sugli strumenti finanziari collegati, da loro stessi e dalle persone strettamente legate, devono essere comunicate a Consob entro 5 (cinque) giorni di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione. Si noti che il termine di cinque giorni si calcola escludendo il giorno dell'operazione.

Per le operazioni di cui sopra si rende obbligatoria la comunicazione solo se l'importo è superiore a € 5.000, soglia calcolata nell'ambito di un anno solare.

Il Consiglio di Amministrazione, recependo l'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e anche al fine di determinare un'uniformità di comportamenti, ha deliberato di inserire nel Codice sull'*internal dealing* un divieto al compimento, da parte delle persone rilevanti, di operazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione nei 15 giorni precedenti i consigli di amministrazione per l'esame dei dati di bilancio e nei 15 giorni precedenti i consigli di amministrazione per l'esame dei dati trimestrali e l'approvazione dei dati semestrali fino alla diffusione al mercato dei dati stessi.

Il sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare

l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dal gruppo. Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il sistema di controllo interno del gruppo si basa sull'analisi sistematica e continuativa di alcune grandezze e variabili di rischio che possono influenzare il buon andamento della Società. La metodologia adottata prevede la definizione dei fattori di rischio, la loro categorizzazione in priorità, i piani di azione relativi, nonché gli strumenti di controllo e monitoraggio degli stessi.

Tali strumenti sono costituiti da reportistiche sull'andamento delle variabili gestionali e finanziarie, procedure relative al corretto modello di gestione in ottemperanza a normative vigenti (ad es. ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231), e procedure e norme societarie (ad es., il Codice Etico) atte a identificare attività e comportamenti potenzialmente a rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso la propria valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno.

Per rafforzare inoltre il sistema di controllo è stato anche istituito il Comitato per il controllo interno, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le risultanze delle proprie attività.

Il Consiglio di Amministrazione si avvale altresì delle indicazioni fornite a tale titolo dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione aveva nominato inoltre il Presidente (Carlo Corba Colombo) consigliere esecutivo responsabile del controllo interno, fino alle sue intervenute dimissioni. Tale funzione è in attesa di essere assegnata.

Inoltre, al fine di coadiuvare l'attività del Consiglio di Amministrazione e di rafforzare la struttura di controllo interno della Società e del gruppo, la Società ha nominato Maurizio Brigatti quale collaboratore esterno per rafforzare l'attività di *internal audit* nel suo complesso o per segmenti di attività specifiche.

In particolare la funzione di Internal Audit ha predisposto l'architettura del sistema di controllo che prevede un monitoraggio costante dei principali fattori di rischio

aziendale e determina le azioni necessarie per il loro contenimento. In tal senso la funzione di Internal Audit, coordinata dal Comitato di controllo Interno, svolge le seguenti attività:

- predisposizione del modello di controllo
- predisposizione delle procedure interne
- verifica e monitoraggio delle aree soggette a controllo
- analisi delle matrici di rischio (ERM)
- suggerimento delle azioni correttive
- predisposizione della reportistica periodica

L'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 ha approvato l'introduzione dell'art. 19-*bis* dello Statuto al fine di disciplinare la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità all'art. 154-*bis* del TUF. Il dirigente preposto viene nominato (e revocato) dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Inoltre, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

In data 10 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la dott.ssa Patrizia Malerba.

Principi per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'esame e dell'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento a quelle con parti correlate, e a quelle nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard. Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il controllo interno, stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, le specifiche operazioni (ovvero determina i criteri per individuare le operazioni) che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni anche economiche per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che un'operazione sia realizzata a condizioni incongrue, può essere assistito da uno o più esperti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica dell'operazione.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto di quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del TUF, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta. Relativamente ai rapporti di natura finanziaria esistenti tra le società controllate, collegate e la società controllante, il Consiglio di Amministrazione riferisce analiticamente nei commenti al bilancio annuale di esercizio e nella situazione semestrale.

COLLEGIO SINDACALE

Composizione e ruolo del Collegio Sindacale

In conformità a quanto disposto dall'art. 148, comma 2, del TUF, l'art. 18 dello Statuto dispone che il Collegio Sindacale sia costituito da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

Lo Statuto in vigore già prevede, all'art. 18, la nomina dei sindaci attraverso il meccanismo del voto di lista, al fine di consentire la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente espressione dei soci di minoranza.

L'Assemblea straordinaria tenutasi in data 29 giugno 2007 ha approvato la modifica di tale previsione statutaria, prevedendo, in particolare, che le proposte all'assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco, corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate (con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta e la relativa certificazione), della dichiarazione dei soci diversi da quelli di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e accettazione della candidatura, debbano essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione. Hanno diritto di presentare le liste i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata da Consob ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 1, del TUF e dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, o, in mancanza, pari al 2,5% del capitale. Ogni socio può, direttamente o indirettamente, concorrere a presentare una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista. Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed uno supplente; mentre un sindaco effettivo ed uno supplente vengono tratti dalla lista presentata dalla minoranza. In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza; in caso di parità di voti tra due o più liste, viene nominato presidente il candidato più anziano di età. In caso di sostituzione dalla carica di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista a cui apparteneva il sindaco sostituito.

È stata altresì introdotta la previsione secondo cui, ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti, richiamando il limite al cumulo degli incarichi ricoperti dai sindaci, disposto dall'art. 148-*bis* del TUF e dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti. In virtù delle nuove disposizioni Consob provvederà a dichiarare la decadenza dei soggetti interessati dagli incarichi assunti in eccedenza rispetto ai limiti fissati dal Regolamento Emittenti; entro il 30 giugno 2008 i componenti del Collegio Sindacale saranno tenuti ad adeguarsi alle nuove previsioni normative in tema di limiti al cumulo di incarichi.

L'attuale Collegio Sindacale è composto dei seguenti membri:

| | | |
|-------------------------|--|---|
| Dott. Enrico Colombo | nato a Gallarate (VA), 6 settembre 1942 | Presidente N° di altri incarichi: 1 |
| Dott. Stefano D'Amora | Nato a Milano, 26 settembre 1970 | Sindaco effettivo N° di altri incarichi: 0 |
| Dott. Enrico Marone | nato a Laveno Ponte Tresa (VA), 28 agosto 1946 | Sindaco effettivo N° di altri incarichi: 0 |
| Dott. Alessandro Mensi | nato a Novara, 30 aprile 1970 | Sindaco supplente N° di altri incarichi: -0 |
| Dott. Carmine Cozzolino | Nato a Pompei (NA), 24 agosto 1965 | Sindaco supplente N° di altri incarichi: 0 |

Benché lo Statuto attualmente vigente già consentisse alle minoranze di eleggere propri candidati alla carica di sindaco, si segnala che nell'Assemblea che ha provveduto alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale sopra indicati le minoranze non si sono avvalse di tale facoltà.

Gli attuali membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea del 29 giugno 2006 e rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale soddisfa i requisiti previsti dall'art. 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

I membri del Collegio Sindacale rivestono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, come da tabella allegata alla presente relazione.

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Il Collegio Sindacale vigila (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, nonché (v) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

Al Collegio Sindacale sono state inoltre attribuite le seguenti funzioni:

- valutare le proposte formulate per la nomina dei revisori della Società e del gruppo, nonché il piano di lavoro;
- vigilare sulla corretta applicazione del processo di revisione contabile.

I sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti e informazioni.

La partecipazione dei sindaci alle n. 7 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso dell'esercizio 2006 è stata la seguente: Dott. Pietro Sportelli 4, Dott. Marco Maddalena 4, Dott. Enrico Colombo 7, Dott. Stefano D'Amora 3, Dott. Enrico Marone 3. Si segnala che Dott. Pietro Sportelli e Dott. Marco Maddalena sono cessati dalla carica con l'Assemblea del 29 giugno 2006, che ha nominato il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione.

SOCIETÀ DI REVISIONE

In attuazione delle disposizioni degli artt. 159 e 165 del TUF, con delibera dell'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005, la società di revisione BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni è stata incaricata per il triennio 2005-2007 di procedere alla revisione e al controllo contabile, con riferimento alla Società e alle società controllate che devono essere consolidate nel bilancio di gruppo.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Il Presidente dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto, ha il compito di verificare, anche a mezzo di appositi incaricati, la regolarità della costituzione dell'adunanza

assembleare, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolarne lo svolgimento e verificare i risultati delle votazioni.

Il Consiglio di Amministrazione si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Non è stato individuato un responsabile incaricato di curare i rapporti con gli investitori, gli azionisti e il mercato.

I documenti relativi agli strumenti di *corporate governance* adottati dalla Società e ad altre informazioni finanziarie sono reperibili nella sezione "Investor Relations" del sito Internet www.innotechspa.it.

I contatti del referente al dialogo con gli azionisti e gli investitori sono:

- indirizzo e-mail: info@innotechspa.it;
- telefono: +39 02 89054100;
- fax: +39 02 45471133;
- indirizzo postale: Via dell' Orso, 16 20121 Milano

ADOZIONE MANUALE DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 febbraio 2007, ha formalizzato l'adozione del Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del decreto legislativo 8 Giugno 2001 n. 231), unitamente al Codice Etico e al Manuale delle Procedure Interne, del quale costituiscono parte integrante, ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza che coincide, viste le dimensioni organizzative della Società, con la figura dell'Internal Audit.

PARTE III – Informativa relativa allo stato di adesione alle singole raccomandazioni del Codice

Come precisato in premessa, la Società, con delibera assunta dall'Assemblea in data 29 giugno 2007, ha approvato alcune modifiche allo Statuto per adeguarlo ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge n. 262/2005 e dal D. Lgs. n. 303/2006.

Nella presente Parte III è contenuta l'informativa in merito agli interventi già attuati o programmati per l'applicazione delle singole raccomandazioni del Codice.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come già illustrato nella Parte II della presente Relazione, la Società ha conformato i compiti del Consiglio di Amministrazione a quanto raccomandato al Punto 1 del Codice.

In particolare:

- i piani strategici/industriali/finanziari sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2007;
- il Consiglio, nella riunione del 28 febbraio 2007, ha valutato e approvato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- come meglio precisato nella Parte II della presente Relazione, il Consiglio ha attribuito deleghe al Presidente, definendone i limiti e le modalità di esercizio; gli organi delegati, ai sensi dello Statuto, riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite;
- la remunerazione degli amministratori delegati è stata stabilita in prima istanza dall'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2006, sentito il Collegio Sindacale, formalizzata dal Comitato delle remunerazioni ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2007;
- il Consiglio, in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili periodiche (semestrale e bilancio), valuta il generale andamento delle gestione e confronta i risultati conseguiti con quelli programmati;

- per quanto concerne le operazioni di significativo rilievo poste in essere con gli amministratori, si fa rinvio all'informativa fornita in sede di relazione sulla gestione;
- il Consiglio, nella riunione del 28 febbraio 2007, ha effettuato una valutazione sulla propria dimensione, composizione e funzionamento.

Infine si dà atto che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione è rispondente alle raccomandazioni riportate in materia dal Codice, essendo garantita, sia per il numero sia per l'autorevolezza, la presenza di amministratori non esecutivi il cui giudizio può avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, nonché di un numero adeguato di amministratori indipendenti.

Come evidenziato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono state attribuite deleghe esecutive. Nella riunione del 29 giugno 2006, in ossequio a quanto disposto dal Codice, il Consiglio ha nominato il *lead independent director* nella persona del dott. Gianluca Bolelli. [Successivamente all'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società convocata per i giorni 26 luglio 2007 e 27 luglio 2007, in prima e seconda convocazione, rispettivamente, per deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di aumento di capitale sociale, la Società valuterà le più opportune iniziative al fine di rendere la distribuzione delle deleghe esecutive maggiormente conforme alle indicazioni del Codice.] [

Amministratori indipendenti

La Società si è adeguata alle raccomandazioni del Codice in quanto il Consiglio di Amministrazione è composto da 2 amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice: Gianluca Bolelli e Pietro Sportelli.

Trattamento delle informazioni societarie

Come illustrato nella Parte II della presente relazione, la Società ha regolamentato il trattamento delle informazioni societarie.

È stato approvato anche un Codice di comportamento sull'*internal dealing*.

Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Comitato per il controllo interno e il Comitato delle remunerazioni.

Nomina degli amministratori

Come precedentemente illustrato nella Parte II, la Società si è adeguata a quanto raccomandato dal Codice. In particolare, l'Assemblea straordinaria tenutasi in data 29 giugno 2007 ha approvato la modifica dell'art. 11 dello Statuto, prevedendo l'introduzione del voto di lista per la nomina degli amministratori al fine di consentire la presenza di almeno un amministratore espressione della minoranza, la quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste e la fissazione del termine di 15 giorni per il deposito delle stesse, corredate dalle informazioni e dai documenti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel sito della Società verranno inseriti i Curriculum Vitae degli Amministratori.

La Società non ha ritenuto necessario istituire un Comitato per le nomine, facoltativo ai sensi del Codice.

Remunerazione degli amministratori

L'assemblea dei soci del 29 giugno 2006 ha deliberato l'emolumento annuale per il Consiglio di Amministrazione pari a Euro 300.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato delle remunerazioni, che in data 6 giugno 2007 ha confermato le remunerazioni dei consiglieri relative all'esercizio 2006.

Controllo interno

La Società risulta sostanzialmente conforme alle previsioni del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso la propria valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno.

Per rafforzare inoltre il sistema di controllo è stato anche istituito il Comitato per il controllo interno, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le risultanze delle proprie attività.

La Società ha provveduto in data 10 luglio 2007, sulla base del nuovo art. 19-*bis* dello Statuto, alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.

Inoltre, la Società ha nominato un collaboratore esterno per rafforzare l'attività di *internal audit* nel suo complesso o per segmenti di attività specifiche.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 28 febbraio 2007 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi di quanto previsto nel decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

La Società è sostanzialmente conforme alle previsioni del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'esame e dell'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento a quelle con parti correlate, e a quelle nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Le procedure interne regolamentano le operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione valuterà in futuro se adottare una procedura apposita che prevede anche il coinvolgimento del Comitato per il Controllo Interno.

Sindaci

La nomina dei sindaci avviene secondo un procedimento trasparente, disciplinato dallo Statuto, che attraverso il meccanismo del voto di lista è teso a garantire la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente espressione dei soci di minoranza. È altresì garantita un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Come illustrato nella Parte II della presente relazione, l'Assemblea tenutasi in data 29 luglio 2007 ha deliberato, in sede straordinaria, in merito alla modifica dello Statuto per adeguarlo ai precetti normativi introdotti dalla Legge n. 262/2005 e dal D. Lgs. n. 303/2006. In tale sede è stato portato a 15 giorni il termine previsto per il deposito delle liste di candidati alla carica di sindaco ed è stata inserita una previsione per la nomina del Presidente del Collegio Sindacale da parte dei soci di minoranza.

Nel sito della Società verranno inseriti i Curriculum Vitae dei Sindaci.

Rapporti con gli azionisti

La Società è sostanzialmente conforme a quanto raccomandato dal Codice.

Non è stato adottato alcun regolamento assembleare, in quanto viene fornita ai soci apposita modulistica con funzione di regolamento.

Il Consiglio non ha identificato il responsabile incaricato della gestione delle relazioni con gli investitori. Il Consiglio intende comunque procedere a tale nomina in tempi brevi.

La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito Internet, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestano rilievo per i propri azionisti. In tale sezione verranno altresì pubblicate le modalità previste per la partecipazione e l'esercizio di voto in assemblea, nonché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

*o*o*

La presente relazione è disponibile anche sul sito *web* della Società all'indirizzo www.innotechspa.it.

Milano, 10 luglio 2007

INNOTECH S.p.A.

Il Presidente

(Dott. Sandro Cocco)

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI . Consiglio di Amministrazione da 1.1.2006 a 21.06.2006

| Consiglio di Amministrazione | | | | | | | Comitato Controllo Interno | | Comitato Remunerazioni | | Comitato Nomine \diamond | | Comitato Esecutivo | |
|--|---------------------------------|-----------|---------------|--------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------------|-----|------------------------|---|----------------------------|---|--------------------|-----|
| Carica | Componenti | esecutivi | non-esecutivi | Indipendenti | % di partecipazioni alle riunioni | N° di altri incarichi | | % | | % | | % | | % |
| Presidente | Roberto Schisano | X | | | 100 | | X | 0 | | | | | X | 100 |
| Amministratore Delegato | Carlo Corba Colombo | X | | | 100 | | | | | | | | X | 100 |
| Vice Presidente | Raimondo Boggia | X | | | 25 | | | | | | | | X | 100 |
| Consigliere | Filippo Dollfus de Volckersberg | | X | | 100 | | | | | | | | | |
| Consigliere | Mario Maienza | | X | | 100 | | X | 100 | | | | | | |
| Consigliere | Giovanni Lombardi Stronati | | X | | 0 | | | | | | | | | |
| Consigliere | Gianluca Bolelli | | | X | 100 | | X | 100 | | | | | | |
| \diamond Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato: Non funzionale alle ridotte dimensioni aziendali | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | |
|--|--------|-------------------------------|----------------------------|---------------------|-----------------------|
| Numero riunioni svolte nell'esercizio 2006 | CdA: 4 | Comitato Controllo Interno: 1 | Comitato Remunerazioni: -- | Comitato Nomine: -- | Comitato Esecutivo: 2 |
|--|--------|-------------------------------|----------------------------|---------------------|-----------------------|

Consiglio di Amministrazione da 29.6.2006 a 31.12.2006

| Consiglio di Amministrazione | | | | | | | Comitato Controllo Interno | | Comitato Remunerazione | | Comitato Nomine \diamond | | Comitato Esecutivo | |
|--|---------------------|-----------|---------------|--------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------------|-----|------------------------|-----|----------------------------|---|--------------------|---|
| Carica | Componenti | esecutivi | non-esecutivi | Indipendenti | % di partecipazioni alle riunioni | N° di altri incarichi | | % | | % | | % | | % |
| Presidente | Carlo Corba Colombo | X | | | 100 | 3 | | | | | | | | |
| Amministratore Delegato | Alvise Morin | X | | | 80 | 0 | | | | | | | | |
| Consigliere | Pietro Sportelli | | | X | 80 | 0 | X | 100 | X | 100 | | | | |
| Consigliere | Mario Maienza | | X | | 60 | 4 | X | 100 | X | 100 | | | | |
| Consigliere | Gianluca Bolelli | | | X | 100 | 11 | X | 100 | X | 100 | | | | |
| \diamond Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato: Non funzionale alle ridotte dimensioni aziendali | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | |
|--|--------|-------------------------------|---------------------------|--------------------|-----------------------|
| Numero riunioni svolte nell'esercizio 2006 | CdA: 5 | Comitato Controllo Interno: 2 | Comitato Remunerazioni: 3 | Comitato Nomine: - | Comitato Esecutivo: - |
|--|--------|-------------------------------|---------------------------|--------------------|-----------------------|

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale da 1.1.2006 a 21.06.2006

| <i>Carica</i> | Componenti | Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio | Numero altri incarichi |
|---|------------------------|--|------------------------|
| Presidente | Dott. Pietro Sportelli | 100 | |
| Sindaco effettivo | Dott. Marco Maddalena | 100 | |
| Sindaco effettivo | Dott. Enrico Colombo | 100 | |
| Sindaco supplente | Dott. Alessandro Mensi | | |
| Sindaco supplente | Dott. Enrico Marone | | |
| Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006 : 4 | | | |
| Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3% | | | |

Collegio Sindacale da 29.6.2006 a 31.12.2006

| <i>Carica</i> | Componenti | Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio | Numero altri incarichi |
|---|-------------------------|--|------------------------|
| Presidente | Dott. Enrico Colombo | 100 | 1 |
| Sindaco effettivo | Dott. Stefano D'amora | 100 | 0 |
| Sindaco effettivo | Dott. Enrico Marone | 100 | 0 |
| Sindaco supplente | Dott. Alessandro Mensi | | 0 |
| Sindaco supplente | Dott. Carmine Cozzolino | | 0 |
| Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006 : 3 | | | |
| Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3% | | | |

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

| | SI | NO | Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice |
|--|---|----|---|
| Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate | | | |
| Il CdA ha attribuito deleghe definendone: | | | |
| a) limiti | X | | |
| b) modalità d'esercizio | X | | |
| c) e periodicità dell'informativa? | X | | |
| Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)? | X | | |
| Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"? | X | | |
| Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione? | X | | |
| Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate? | X | | |
| Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione? | X | | |
| Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci | | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | X | | |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa? | X | | |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti? | X | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | X | | |
| Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa? | X | | |
| Assemblee | | | |
| La società ha approvato un Regolamento di Assemblea? | | X | La rappresentanza in assemblea è regolata dallo Statuto |
| Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)? | | X | |
| Controllo interno | | | |
| La società ha nominato i preposti al controllo interno? | X | | |
| I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative? | X | | |
| Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice) | tel. +39 02 89054100 | | |
| Investor relations | | | |
| La società ha nominato un responsabile per le <i>investor relations</i> ? | | X | |
| Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile " <i>investor relations</i> " | Via dell' Orso 16 20121 Milano tel. +39 02 89054100 fax. +39 02 45471133 info@innotechspa.it | | |